



Atto del Presidente n. 127

del 16/11/2017

Classificazione: 07-04-02 2017/10

---

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 52 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 PER LA REALIZZAZIONE DEL TRONCO DI COLLEGAMENTO TRA VIA TACITO E VIA PETRONIO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia dell'10.08.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/18372 (07.04.02, 2017/10/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante alla PRG n. 52, per la realizzazione del tronco di collegamento tra via Tacito e via Petronio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 del 26 aprile 2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

*Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:*

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

*Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell' art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017, così come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/22635 del 17.10.2017 e riportato al punto b. del "Constato" della presente Relazione.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

### **DISPONE**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017, così come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2017/22635 del 17.10.2017 e riportato al punto b. del "Constato" della Relazione allegato A) al presente atto.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Cervia.

DA' ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

## DICHIARA

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

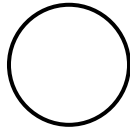
### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE

COMUNE DI CERVIA

VARIANTE AL P.R.G. N. 52 AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. 47/78  
PER LA REALIZZAZIONE DEL TRONCO DI COLLEGAMENTO TRA  
VIA TACITO E VIA PETRONIO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO  
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15  
DELLA L.R. 47/78.VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI  
DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 del 26 aprile 2017.

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

*Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:*

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

*Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 10.08.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/18372 (07.04.02, 2017/10/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG n. 52, per la realizzazione del tronco di collegamento tra via Tacito e via Petronio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 del 26 aprile 2017;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 07.09.2017 (PG 2017/19868) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota trasmessa dal Comune di Cervia in data 14.09.2017 assunta agli atti della Provincia con PG 2017/20340;

**PREMESSO:**

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia ha adottato il PSC e il RUE con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 15.06.2017;

**CONSTATATO:**

CHE la variante proposta risponde all'esigenza di realizzare il tronco di strada di collegamento tra via Tacito e via Petronio, al fine di ricucire il tessuto viabile esistente.

Il PRG classifica le aree interessate dalla realizzazione di tale viabilità di connessione tra via Petronio e via Tacito come "Aree di riqualificazione urbanistica integrata (con obbligo di formazione del piano esecutivo) - C5.2b Ex Peep Pinarella" di cui all'art. 26.7 delle NTA del PRG. La variante in oggetto propone la modifica della classificazione di PRG delle aree interessate dalla realizzazione del tronco di strada che saranno zonizzate come "Strade carrabili e loro spazi di rispetto" di cui all'art. 34 delle NTA del PRG e la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002.

Il Comune di Cervia in risposta alla richiesta di integrazioni avanzata dal Servizio scrivente con nota del 14.09.2017 (PG 2017/20340), in riferimento all'espressione della Provincia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha comunicato quanto segue:

*In relazione agli aspetti sismici si segnala che si tratta esclusivamente di una previsione localizzativa per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in alcune aree del territorio comunale e che ad oggi non è stato predisposto un progetto dell'opera; pertanto, in assenza di un progetto specifico, si ritiene che non ci siano gli elementi per poter procedere alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, e di conseguenza non si ritiene necessario predisporre in questa fase la relazione geologica. Qualora in futuro in sede di progettazione dell'intervento si prevedano delle opere che riguardano tali aspetti si effettueranno i necessari approfondimenti.*

**a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART. 15, Comma 5, L.R. 47/78.**

La previsione in oggetto è conforme al PSC e RUE adottati in data 15.06.2017 con delibera di Consiglio Comunale n. 42.

L'area interessata dalla presente variante interessa i *Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistico* di cui all'art. 3.20d delle NTA del PTCP, che rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3.19. Lo stesso articolo al comma 2 riporta:

*Non sono soggette alle disposizioni di cui ai successivi commi del presente articolo, ancorché ricadenti nelle zone di cui al precedente primo comma:*

- a) *le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale a suo tempo perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;*

Al riguardo si dà atto che l'intervento oggetto di variante era già previsto dal PRG 1997 e che ricade all'interno del territorio urbanizzato (PRG 1997) come indicato dal PSC adottato.

La Tav. 3-18 "*Carta della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee*", comprende l'area in oggetto nelle "*Zone di protezione delle acque sotterranee costiere*", artt. 5.3, 5.7 e 5.11 delle NTA del PTCP. Al riguardo si riporta la prescrizione di cui alla lettera b, comma 1 dell'art. 5.7 delle NTA del PTCP:

(P) per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione. Pertanto in fase di progettazione e di realizzazione occorrerà attenersi alla prescrizione di cui sopra.

La variante in oggetto rientra nei casi previsti dall'art. 15 della L.R. 47/78, che espressamente consente varianti al P.R.G. finalizzate alla "realizzazione di qualsiasi opera pubblica comunale, (...)".

#### **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/22635 del 17.10.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di Variante al PRG n. 52 ai sensi dell'art. 15 della LR 47/1978 e smi, per la realizzazione del tronco di collegamento tra via Tacito e via Petronio in comune di Cervia con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAESAC di Ravenna il 10/08/2017 (ns PGRA/2017/10988 del 10/08/2017);*

SI TRASMETTE

*in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di vostra competenza.*

*VISTA la nota del Comune di Cervia del 10/08/2017 (PGRA/2017/10988 del 10/08/2017) e gli elaborati con questa trasmessi, quali;*

*- Delibera 30/2017*

*- Allegato A: Relazione di variante e modifiche cartografiche*

*- Allegato B: Fascicolo Ditte catastali*

*- Allegato C: Rapporto preliminare ambientale*

*- Parere Arpae Prot. 46270/2017*

*- Parere Ausl Prot. 46264/2017*

*VISTA la documentazione integrativa presentata con nota ns PGRA/2017/12440 del 15/09/2017 in risposta alle richieste di integrazioni trasmesse dalla Provincia di Ravenna – settore Programmazione Territoriale in data 07/09/2017 (ns PGRA/2017/12314 del 08/09/2017);*

*CONSIDERATO che la documentazione aggiornata presentata risponde a quanto richiesto dall'Autorità Competente;*

*CONSIDERATO che nella nota PGRA/2017/12440 del 15/09/2017, il Comune di Cervia comunica che non sono pervenute osservazioni inerenti la variante;*

*CONSIDERATO che la variante proposta nasce dall'esigenza di realizzare il tronco di strada di collegamento tra via Tacito e via Petronio, al fine di ricucire il tessuto viabile esistente ed il contesto residenziale già edificato in cui si inserisce;*

*CONSIDERATO che la variante in esame prevede la modifica della perimetrazione di PRG delle aree interessate dalla realizzazione del tronco di strada, che saranno zonizzate come "Strade carrabili e loro spazi di rispetto" di cui all'art. 34 delle NTA del PRG e la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002;*

*CONSIDERATO che gli atti sono stati depositati ai sensi del combinato disposto dagli art. 15, comma 4 e dall'art. 21 della LR 47/1978, ed ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa il Comune di Cervia ha provveduto ad inoltrare specifica nota di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9, comma 2 della LR 37/2002;*

*CONSIDERATE le dimensioni estremamente limitate dell'opera da realizzare;*

*CONSIDERATO che non si riscontrano particolari problemi ambientali che possano essere procurati dalla realizzazione del tronco stradale in esame e che in sede di attuazione degli interventi comunque saranno adottati i necessari accorgimenti al fine di limitare gli impatti sull'ambiente in conformità alle norme vigenti;*

*DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale;*

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nella variante predisposta, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante stessa;

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla VAS, si ritiene

**NON NECESSARIO**

assoggettare la Variante al PRG n. 52 "apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del tronco di collegamento tra via Tacito e via Petronio" in Comune di Cervia, alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

#### **CONSIDERATO:**

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto rientrano nei limiti di cui al comma 4, lettera c) dell' art. 15 della L.R 47/78;

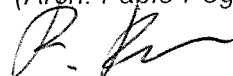
Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

#### **PROPONE**

1. DI **NON FORMULARE OSSERVAZIONI**, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017.
2. DI **ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2017/22635 del 17.10.2017 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

IL FUNZIONARIO  
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Arch. Fabio Poggjoli)









# Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1575/2017

**OGGETTO:** COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 52 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 PER LA REALIZZAZIONE DEL TRONCO DI COLLEGAMENTO TRA VIA TACITO E VIA PETRONIO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 11/11/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 127 DEL 16/11/2017**

**OGGETTO:** COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 52 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 PER LA REALIZZAZIONE DEL TRONCO DI COLLEGAMENTO TRA VIA TACITO E VIA PETRONIO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 16/11/2017

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)